



La Filosofia dei WingMakers

– Paola –

Uno studio personale

Introduzione

La Filosofia delle Camere è stato il primissimo Materiale dei WM in cui mi sono imbattuta, e mi ha catturato fin dal primo paragrafo. Considero la *Filosofia dei WM* e l'*Estratto dalla Cosmogonia Liminale* i documenti in cui si presenta organicamente la maggior parte di ciò che viene poi elaborato con variazioni di forma e stile nel restante Materiale. James ha fatto alcuni riferimenti ai testi della Filosofia, sia riguardo al loro contenuto che alla forma espressiva:

“... in realtà il materiale dei WM, come si presenta negli scritti della filosofia, può stimolare sistemi funzionali in alcune regioni cerebrali.” – Creator, S1/1

“Se vuoi comunicare con i WingMakers devi semplicemente applicare le tecniche dello scritto della Filosofia della Camera Quattro ed i Principi evidenziati nella Filosofia della Camera Uno. Questi due scritti sono elementi potentissimi per sintonizzarsi alle frequenze dei WingMakers.” – Creator, S1/13

“Musica, arte, glifi e testi sono codificati con preziosità matematiche e metafisiche accessibili solo tramite delle tecniche di interazione, alcune delle quali sono state svelate nello scritto della Filosofia della Camera Quattro. Attraverso queste indicazioni, lo strumento umano decodifica le informazioni che lo aiutano a passare nel sistema energetico di esplorazione dove si possono realizzare più profonde comprensioni.” – Creator, S2/25

“Individuare le informazioni codificate è una cosa delicata. Richiede un'intelligenza flessibile, una mente aperta, una condizione contemplativa e uno stato di osservazione attento e curioso.” – Creator, S2/24

I testi della Filosofia sono anche uno degli strumenti offerti per attivare i Codici Sorgente di chi legge, cioè favorire la connessione tra lo strumento umano (locale) e le informazioni presenti nell'entità (non-locale).

Il materiale delle quattro Camere della Filosofia viaggia in parallelo ed è anche strettamente collegato al *Glossario*. Vale a dire che i contenuti delle quattro Camere, pur avendo tematiche diverse e passibili di essere letti in modo non sequenziale, sono intrecciati tra loro su uno stesso piano di comprensione e interazione simultanea, laddove il Glossario può essere inteso con il perno da cui questi (al momento) quattro raggi divergono e convergono come vasi comunicanti. Nel Glossario si trovano anche termini non specificamente presenti nel Materiale WM attualmente pubblicato, ma – per il fatto che siano stati inseriti – considero che siano importanti

La Filosofia dei WingMakers
Uno studio personale

ai fini di un'ampliamento della visione che può emergere dalla Filosofia e dall'*Estratto della Cosmogonia Liminale*. Osservando che negli anni della loro pubblicazione (2002-2004) sono stati editi anche *I Discorsi del Lyricus*, mi viene da pensare che si potrebbe leggere questi ultimi anche come un'espressione alternativa di quelle stesse tematiche presentate nella forma di saggio filosofico.

Può essere che chi ha maggior familiarità con il Materiale successivo trovi un certo smarrimento nella lettura, tuttavia se non ci si fa abbattere da questa impressione iniziale (che riterrei legata a una non abitudine a questo tipo di forma espressiva più che al suo contenuto) e si persevera in ripetute letture, si attiverà una capacità mentale che favorirà una comprensione più profonda non solo della Filosofia ma di tutto il Materiale in generale: testuale, visivo e sonoro.

“La mitologia dei WingMakers è un’opera codificata, vale a dire che ci sono frequenze di luce e di suono intessute nella musica, nei dipinti delle camere, nella filosofia, nella storia e nelle poesie. Queste frequenze, in sé, sono invisibili... si sentono con il cuore più che con il razziocinio della mente.”

A tal fine vorrei suggerire, quando possibile, una lettura a viva voce. Così facendo si attivano contemporaneamente più aree cerebrali, per cui: aree preposte alla visione e relativa decodifica + aree dell'udito e relativa decodifica = nuovi collegamenti neurali diversamente non attuati.

Per concludere questa introduzione citerò le parole di James, sempre nell'*Intervista* citata:

“Quando leggete il materiale, vi si aprono nuovi viali di percezione? Iniziate a vedere una nuova geometria nei campi invisibili che vi circondano ogni momento? Vi sentite maggiormente connessi al vostro più alto scopo? Questi sono i punti vitali che devono essere osservati e considerati.”

Coscienza Individualizzata – Entità – Coscienza dell'Entità

“La coscienza individualizzata dell'entità è il frammento della Sorgente Primaria all'interno dello strumento umano che sta cercando di essere ricordato. Vive in un eterno stato di adesso, e rappresenta la continuità di tempo e coscienza in tutte le dimensioni di realtà.” – Glossario, Evoluzione e concetto di tempo

Una difficoltà con la terminologia WM è che James ha coniato le particolari espressioni del suo lessico per indurci a riformulare e costruire dei nuovi modelli mentali su concetti metafisici che, diversamente, saremmo tentati di interpretare secondo significati di altri precedenti contesti, sia filosofici che religiosi per quanto riguarda il passato, e psicologici venendo a tempi più recenti. Inoltre, il fatto è che alcuni stessi termini hanno diverse accezioni all'interno delle diverse correnti di pensiero del contesto che li ha formulati. Ecco, quindi, che ci viene richiesto di fare il meritevole sforzo di voler “capire” o “intuire” qualcosa che non ci è volutamente reso familiare, così da gettare le basi per una comprensione che si andrà ampliando man mano che nuove informazioni o, anche, nuove modalità espressive saranno veicolate.

La Filosofia dei WingMakers
Uno studio personale

Così, per favorire questo studio sarebbe utile dotarsi e avere sott'occhio i diagrammi *Architettura della Coscienza Individualizzata** e *Anatomia della Coscienza Individualizzata*. Queste immagini permettono di visualizzare la composizione di questa “struttura” attraverso due diversi schemi espositivi.

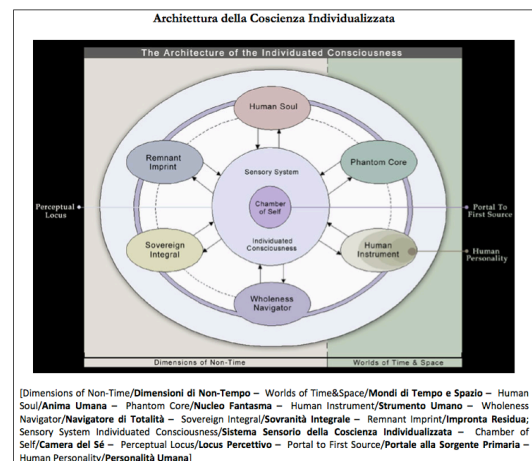
Per cominciare, sembra che in questo materiale “coscienza” e “vita” siano intercambiabili:

“In tutto il cosmo c'è vita, l'espressione della Sorgente Primaria in forma individualizzata.”

“Come particelle di luce impregnate dalla Sorgente Intelligenza per far sorgere e assicurare la coscienza individuale, siete nati come un'entità immortale che condivide l'essenza della Sorgente Primaria nel non-tempo e non-spazio.”

“L'entità è lo stato di coscienza più elevato e alberga in uno stato di totale consapevolezza di tutti gli strumenti minori, o corpi, che la nutrono di esperienza e profonda comprensione. La coscienza dell'entità è l'infallibile osservatore dell'esperienza e il sintetizzatore di profonda comprensione.” – Camera Tre

Il diagramma qui a lato mostra che la coscienza individualizzata non è quella della nostra personalità, cioè la “coscienza” come è comunemente intesa e con la quale generalmente ci si riconosce. Sicuramente la coscienza della personalità arricchisce l'esperienza della coscienza individualizzata, ma essa ha disposizione anche altri strumenti di percezione e di esperienza oltre a quelli forniti dallo Strumento Umano (corporeamente-emozioni) che non sono limitati al mondo materiale del tempo-spazio.



Quindi, nella lettura dei testi della Filosofia, quando si parla di entità, coscienza di entità e coscienza individualizzata, bisognerebbe raffigurarsi con gli occhi della mente questo “ente” complesso e multidimensionale, in grado di rilevare correnti e energie totalmente inavvertite dal nostro strumento umano come tale. Del resto, essendo lo strumento umano una componente interagente della coscienza individualizzata, può a sua volta ricevere delle (limitate) impressioni da parte delle restanti potentissime parti.

“Sulla terra-earth c'è chi ha sperimentato una superficiale brezza di questa potente tempesta. Alcuni l'hanno chiamata ascensione, altri le hanno attribuito nomi come illuminazione, visione, nirvana e coscienza cosmica; queste, pur essendo esperienze profonde per gli standard umani, sono soltanto i moti iniziali della Sovranità Integrale come diventa maggiormente in grado di contattare e risvegliare i remoti confini della sua esistenza. Ciò che la maggior parte della specie definisce come l'estrema beatitudine, è semplicemente l'impressione della Sovranità Integrale che sussurra ai suoi avamposti di forma, spronandoli a guardare nelle radici della loro esistenza e unirsi a questa illimitata intelligenza senza forma che tutto pervade.” – Camera Uno

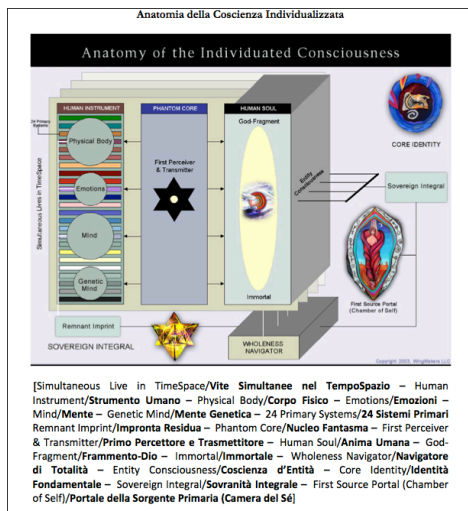
La Filosofia dei WingMakers
Uno studio personale

Gli avamposti di forma sono gli strumenti umani dell'Entità o della *Sovranità Integrale* nella dimensione spazio-tempo. La vastità della *Coscienza dell'Entità* è al di là di ogni possibile comprensione intellettuale, e mi fa venire in mente l'aneddoto del bambino che con una conchiglia voleva travasare l'acqua del mare in una buca nella sabbia... L'esperienza che l'Entità ottiene attraverso lo strumento umano è relativa all'interazione che questi ha negli ambiti del MEST (Materia, Energia, Spazio e Tempo).

“Lo strumento umano, quando viene indossato dall'entità, diventa la realtà dominante in cui si proietta la scena d'osservazione dell'entità. (...) L'entità può operare con efficacia entro un ampio raggio d'azione che va da una ad approssimativamente mille realtà dominati, tutte simultaneamente nel tempo sequenziale. Di conseguenza, l'entità è in grado sia di accelerare che di equilibrare il suo apprendimento attraverso un vasto raggio di piattaforme esperienziali.” – Camera Tre

L'identificazione con il nostro strumento umano e tutti i suoi desideri/bisogni è talmente forte da indurci a identificare i concetti di entità e coscienza dell'entità con il “noi” del nostro corpo fisico e coscienza intellettuale. La qual cosa ha anche una sua verità, ma per una percentuale bassissima rispetto al resto della nostra “intrinseca e ignorata totalità”.

“Comprendiamo che il concetto di piattaforme di apprendimento esperienziale simultaneo sia un concetto che urta ogni fibra del vostro corpo e della vostra mente, ma è il vero modo in cui foste progettati. (...) Mentre leggete queste parole, state funzionando in dieci, se non cento, realtà simultanee nel multiverso, ma soltanto l'entità è in grado di percepire queste realtà.” – Camera Tre



Il diagramma qui a sinistra, illustra questa affermazione: le lamelle parallele disposte una davanti all'altra sono singole vite simultanee nel Tempo-Spazio, il che non significa necessariamente (e neppure esclude) che debbano intendersi nello stesso tempo (periodo storico) e/o nello stesso spazio (luogo geografico). Tutte queste “vite” sono collegate, nascono, vivono e finiscono, coesistendo nel parallelepipedo grigio “Coscienza dell'Entità”; qui la loro separazione si annulla in questo unico “contenitore” che, come si è visto nel diagramma precedente, è al di fuori dello spazio-tempo, per cui non ha confini, limiti, distinzioni concettuali di sorta. Tutte queste ipotetiche nostre dieci-cento esistenze con tutte le loro sfumature di esperienza date dalle condizioni del

loro vissuto nei mondi del MEST, coesistono contemporaneamente all'interno della coscienza individualizzata. In questa visione di vite simultanee, il concetto di reincarnazione potrebbe venire considerato diversamente.

“L'entità può dimorare simultaneamente in migliaia di strumenti umani sparsi lungo 200.000 anni di tempo lineare. A uno strumento umano di un determinato periodo di tempo sembrerà l'unica e sola esistenza, ma per l'entità tutte le sue vite stanno accadendo nell'adesso. (...)”

“Lo strumento umano è il composito di capacità mentali, emozionali e fisiche collegate a formare un veicolo affinché la coscienza dell’entità faccia esperienza della vita planetaria. Lo strumento umano si evolve per meglio adattarsi alle necessità dell’entità.

“L’entità si trasforma da pura espressione individualizzata della Sorgente Primaria in una Sovranità Integrale che ha creato la sua propria realtà esperienziale e ri-definito se stessa grazie alle relative esperienze planetarie.” – Glossario, Evoluzione e concetto di tempo

Multidimensionalità e interazione

“Il cambiamento che io voglio vedere nel mondo è che le persone comincino a vedere se stesse come esseri multidimensionali il cui nucleo è la Sovranità Integrale, l’essenza della Sorgente Primaria in un’espressione umana a sé stante.” – Intervista a James del Project Camelot

Come già esposto nelle pagine precedenti, a mio parere il focus all’interno dei testi della Filosofia è incentrato nell’espone quella parte di noi che sfugge alla nostra percezione e comprensione intellettuale, e le cui caratteristiche sono espresse nei termini omnicomprensivi di “*Coscienza Individualizzata*” e di “*Entità*”; laddove lo *strumento umano* (l’unità corpo fisico-emozioni-mente) assume l’importante ruolo secondario e funzionale di quell’avamposto di forma nei mondi di tempo-spazio che permette all’Entità di sperimentare quella manifestazione più densa che diversamente le sarebbe preclusa, così come uno scafandro permette di immergersi nelle profondità marine o una tuta spaziale di muoversi sulla superficie lunare.

L’esperienza è acquisita dall’Entità grazie allo strumento umano che raccoglie e le trasferisce i dati. L’Entità dovrebbe dirigere il suo strumento di percezione fisica e lo strumento seguire le indicazioni di ricerca dell’Entità... Al momento non sembra essere esattamente così ...

“Avete mai riflettuto la definizione del vostro Sé? Che cosa è che definisce voi? Se vi guardate allo specchio e togliete le maschere, le pretese, gli inganni, le paure, i pensieri, i sentimenti, che cosa rimane?”

“Ogni individuo è un portale di per se stesso, e questo portale è il punto d’accesso ai mondi interdimensionali della Sovranità Integrale dove lo strumento umano, come una tuta spaziale, alla fine si toglie e l’individuo si rende conto della sua vera natura infinita.” – Intervista a James del Project Camelot

La Filosofia delle Quattro Camere attualmente pubblicate, così come le definizioni delle voci nel Glossario, illumina e dà consistenza a questa Entità imprigionata nel *Sistema Mente Umana* in primis e nella più vasta *Struttura Occulta di Soppressione della S.I.* Tutto gira intorno a lei nell’incessante tentativo di renderla “reale”, di darle una “voce” che sia per noi in qualche modo possibile udire o sentire dentro di noi. Perché nel momento in cui – un po’ per volta... ad ogni rilettura... nel corso del tempo – questa vaga presenza avanza e si svela alla nostra percezione, le informazioni della Filosofia si palesano “comprensibili e attuabili”, per non dire ovvie e inevitabili. Se c’è uno sforzo iniziale, potrebbe essere quello di studiarla tenendo nell’occhio della mente il supporto delle immagini proposte nei diagrammi della sua *Architettura e Anatomia*, e percependoci (o considerandoci) in queste possibili diverse frazioni.

La Filosofia dei WingMakers
Uno studio personale

La Filosofia delle Quattro Camere è comparsa tra le prime pubblicazioni del Materiale WM, così come gli altrettanto non sempre facili *Discorsi del Lyricus*, tuttavia questi due Materiali sono, secondo me, le fondamenta per tutti gli scritti successivi di James che – se letti avendo assimilato le precedenti informazioni – acquisiscono profondità da capogiro.

La costruzione dei testi della Filosofia e del Glossario mi rammenta i disegni di Escher, dove scale, porte, finestre e architetture si fondono senza soluzione di continuità tanto da perdere ogni riferimento e orientamento quotidiano, e dove ogni particolare – di per sé assolutamente coerente e razionale – si presta a condurre l'osservatore in dimensioni intellettualmente inconcepibili.

L'esperienza trasformativa (*Filosofia Camera Uno*)

“Tutte le entità negli universi di tempo-spazio sono a differenti stadi dell'esperienza trasformativa...”

“L'esperienza trasformativa è il riconoscimento che il modello di espressione dell'entità è in grado di accedere direttamente alle informazioni della Sorgente Intelligenza e che le informazioni della Sorgente Primaria vengono scoperte a livello di Sovranità Integrale dell'entità.”

“Lo strumento umano non è nemmeno in grado di afferrare e raccogliere questa informazione liberatrice...”

“È l'Entità ad essere sia il rifugio che lo strumento d'accesso all'attivazione dei Codici Sorgente che permettono all'esperienza trasformativa di manifestarsi attraverso l'integrazione dello strumento umano e dell'entità sovrana.” – Camera Uno

Le affermazioni qui sopra sono le prime battute della *Filosofia Camera Uno* e definiscono lapidariamente i concetti di base su cui si basano gli sviluppi successivi.

Nel leggere la Filosofia bisognerebbe tenere a mente che la protagonista principale è l'*Entità/Coscienza dell'Entità* (non soggetta al tempo-spazio) e che tutte le informazioni ruotano intorno a lei. Pertanto, quella spontanea identificazione di noi stessi con questa protagonista è fallace se per “noi stessi” noi consideriamo la nostra personalità, intesa come una fisicità di una certa un'età con nome e cognome, con ruoli sociali e vincoli familiari, e in un contesto geografico e storico. Di fatto, tutto ciò appartiene a quello *strumento umano* che è funzionale all'interazione con quella dimensione di tempo-spazio che l'*Entità/Coscienza dell'Entità* si trova a sperimentare.

“È possibile intravedere l'esperienza trasformativa con lo strumento umano, ma non è possibile sperimentarla con questo stesso strumento.” – Camera Uno

Questo è, secondo me, un punto importante, poiché la nostra identificazione con lo strumento umano è tale da rapportare ad esso ogni tipo di esperienza e di realtà. Siamo in grado di prendere in considerazione che, forse, la “vera e reale” spiritualità non attiene allo strumento umano? Ci è possibile considerare che lo strumento umano possa “appartenere” alla spiritualità, ma non la spiritualità allo strumento umano? Possiamo accettare che la goccia può rappresentare il mare,

ma che la goccia non è il mare? Abbiamo una profonda illusione indottaci dagli insegnamenti “spirituali” prodotti nell’ambito del Modello di Esistenza *Evoluzione/Salvezza* e questa illusione viene illustrata così:

“Credi che l’esperienza di questa energia sublime e intelligente possa essere ridotta in termini umani? (...) Nessun insegnante in uno strumento umano sulla Terra, in questi tempi o nei tempi passati, ha la capacità di vivere come umano e simultaneamente vivere come frammento-Dio.” – Discorso del Lyricus n. 1, Sperimentare il NdT

Pertanto questa “*esperienza trasformativa*” pur non rientrando nell’espressione o nella diretta esperienza dello *strumento umano* – non essendo da esso esplicitamente colta attraverso le porte percettive dei cinque sensi e del cervello/razionalità – può tuttavia anche essere per suo tramite permessa all’*Entità*. A questo punto, tenere in considerazione che quanto facciamo con il nostro *strumento umano* (azioni, emozioni, pensieri) contribuisce e partecipa all’esperienza della nostra reale e imperitura realtà che è quell’aspetto di noi che è l’*Entità/Coscienza Individualizzata*, ci dovrebbe sollevare un poco dalla frustrazione del non “capire sempre tutto”. Il diagramma *Architettura della Coscienza Individualizzata* è un utile strumento per ricordarci la complessità e l’interconnessione che esiste tra le sue/nostre varie componenti di esperienza.

Mi rendo conto che questa prospettiva possa essere destabilizzante per il comune modo di pensare e che non è in tal forma che vengono proposte le informazioni spirituali delle varie tradizioni e correnti più moderne, ma questa è – non di meno – una possibilità, anche se finora non è mai stata presentata in modo così esplicito e dirimpente. Tuttavia, questo è il Materiale dei WingMakers: non una conformità ma la presentazione di un nuovo punto di osservazione che sinora è passato inosservato. Come viene qui sotto esemplificato:

“Viviamo in un gioco a premi che ha quattro porte e dove il conduttore continua a ripetere: “... scegli una delle quattro porte”, ignorando del tutto che esiste una quinta porta. Questo nuovo punto d’avvio inserisce l’opzione della quinta porta. Questa è la differenza.” – La Quinta Intervista al dr. Jamisson Neruda

Volendo ulteriormente schematizzare, vi sono due fondamentali tipi di informazioni a cui lo *strumento umano* (cioè la nostra controparte nel tempo-spazio) non ha accesso: le informazioni della *Sorgente Intelligenza* e le informazioni della Sorgente Primaria. Le prime sono accessibili solo da parte dell’*Entità/Coscienza dell’Entità/Coscienza Individualizzata* e le seconde dalla *Sovranità Integrale*. Due diversi livelli di informazione raggiungibili da due distinti elementi del complesso della *Coscienza Individualizzata*, dove lo stato di Sovranità Integrale viene raggiunto dall’*Entità*, laddove:

“La Sovranità Integrale è la massima espressione del Modello di Entità negli universi di spazio-tempo ...”

“La Sovranità Integrale è anche lo stato naturale di esistenza dell’Entità che si è trasformata ed è andata oltre il modello di esistenza evoluzione/salvezza staccandosi dagli aspetti controllanti della Gerarchia grazie alla completa attivazione dei suoi Codici Sorgente.” – Camera Uno

Per quanto mi pare di aver capito, qui vi sono due punti: 1) lo stato di *Sovranità Integrale* che prevede la presenza di uno strumento interagente nello spazio-tempo; e 2) lo stato di *Sovranità Integrale* che appartiene a un'Entità che ha effettuato una sua intrinseca trasformazione. Per quanto riguarda la *Gerarchia* rimando al *Glossario* e *La Gerarchia—Uno studio personale*.

L'interconnessione e l'interazione tra le diverse componenti della *Coscienza Individualizzata* fa sì che lo *strumento umano* possa riflettere in parte la profondità e l'estensione di questa interconnessione e interazione. In altre parole, lo strumento umano offre un contributo (nonostante le limitazioni in cui esiste) all'evoluzione/trasformazione dell'intera *Coscienza Individualizzata*, e ne è sia una parte attiva che una parte passiva. È parte attiva quando si presta ad essere funzionale all'esperienza dell'Entità ed è parte passiva quando, in tale funzionalità, beneficia delle direttive e delle esperienze elaborate dalla Coscienza dell'Entità.

Per quanto riguarda i “*Codici Sorgente*”, cito parzialmente e rimando alla definizione completa nel *Glossario*:

“I Codici Sorgente sono degli “attivatori” incastonati che sono presenti nella Coscienza dell'Entità. Hanno lo specifico scopo di risvegliare lo strumento umano alla multidimensionalità dell'Entità e alle informazioni liberatrici che sono depositate nella Coscienza dell'Entità.”

Questa attività di risveglio dello *strumento umano* si ottiene:

“... solo quando la coscienza individuale si separa dal tempo e riesce a vedere la sua esistenza nell'atemporalità.”

Per quanto sopra mi sembra di intendere che noi, a un certo punto, dobbiamo compiere quell'immane sforzo di contrastare l'istinto di sopravvivenza animale nei mondi di tempo-spazio e considerarci una coscienza eterna:

“La specie nel suo insieme impara come fondere il veicolo dell'anima (es. strumento umano, ndt) con la sua coscienza individualizzata e a far funzionare il veicolo dell'anima come un'estensione integrata della coscienza individualizzata. Quando ciò avviene, il veicolo dell'anima cambia la sua vibrazione affinché sia in risonanza con l'anima ...” – Estratti dalla *Cosmogonia Liminale*

Ma, in sostanza, che cos'è l'*esperienza trasformativa*?

“L'esperienza trasformativa consiste nel riconoscere che la realtà percepita è la Realtà Sorgente rappresentata in forma di preferenze individuali. Quindi la Realtà Sorgente e la realtà sovrana diventano inseparabili come il vento e l'aria.” – *Camera Uno*

L'aggettivo “*trasformativo/a*” intende qualcosa che “predispone uno stato atto alla trasformazione”, cioè non è causa diretta della trasformazione stessa ma la permette... Quindi, l'*esperienza trasformativa* è un'esperienza che permette, se riconosciuta e utilizzata a tal fine, una trasformazione che dipende da un atto di riconoscimento o applicazione di una volontà. In breve, viene allestita un'opportunità di trasformazione che può essere o non essere riconosciuta, raccolta, attuata.

La Filosofia dei WingMakers
Uno studio personale

L'esperienza trasformativa viene accelerata dall'allineamento dello strumento umano con la prospettiva della *Sovranità Integrale* attraverso i **tre principi di vita della S.I.**:

- la relazione con l'Universo attraverso la gratitudine
- l'osservanza della Sorgente in tutte le cose
- il nutrimento della vita

"Questi principi allestiscono le opportunità per l'integrazione delle identità senza-forma e aventi-forma dell'Entità. Sono ponti che permettono allo strumento umano – con intatto tutto l'insieme delle sue componenti – di poter sperimentare la percezione di totalità della Sovranità Integrale." – Camera Uno

Realtà Sorgente – Realtà Sovrana – Realtà Individuale

La *Realtà Sorgente* è la realtà esplicita dalla *Sorgente Primaria* e la realtà sovrana è quella esplicita dall'*Entità/Coscienza Individualizzata* attraverso la complessività delle sue componenti. La realtà individuale è la realtà percepita dall'individuo attraverso il suo strumento umano. La realtà è una e la sua manifestazione si presenta secondo le preferenze di ogni singola *Entità/Coscienza Individualizzata*, a cui è stata data la libertà di scelta nell'esplorazione dei mondi di tempo-spazio.

Penso sia importante riconoscere la distinzione tra queste diverse sfaccettature di realtà, perché ciascuna ha una sua valenza e campo di espressione. La *Realtà Sorgente* include ogni possibile e inimmaginabile realtà, essendo la *Sorgente Primaria* la collettività di ogni espressione manifesta e immanifesta. La realtà sovrana dell'*Entità/Coscienza Individualizzata* interagisce con la *Realtà Sorgente* per produrre la realtà individuale che, per quanto mi pare di aver capito, a sua volta viene indotta dall'interazione della coscienza dell'individuo, inevitabilmente condizionato dal *Sistema Mente Umana*.

"Questi concetti (vedi: Legge di Attrazione, potere del pensiero e dell'intenzione) si collegano a come i pensieri focalizzati, uniti all'aspettativa di ciò in cui si crede, possano influenzare la nostra esperienza della realtà. C'è del vero in questi concetti, ma questi non sono i "driver" della realtà. La realtà è una cosa molto più complessa della conseguenza di un'intenzione focalizzata, di una visualizzazione mentale o di una preghiera.

Parte della realtà è una conseguenza del vostro schema individuale; parte della vostra esperienza si collega al vostro sé superiore che allestisce le esperienze per voi; parte è una conseguenza delle vostre azioni passate; parte di essa è un riflesso dei vostri pensieri e delle vostre emozioni e la loro attrazione energetica; e parte è data dal desiderio del vostro sé superiore di sperimentare nuovi campi di energia. Soltanto uno di questi elementi è influenzato dall'intenzione o Legge di Attrazione, e di certo lo schema fondamentale della Forza Progettante, come co-creato dal vostro sé superiore e dalla Sorgente Primaria, non è soggetto alle intenzioni o alle suppliche petizioni del vostro ego-personalità, per quanto eloquenti e accorate." – James, *Vivere dal Cuore*

Per quanto sopra, anche se solitamente non ci pensiamo, noi siamo costantemente immersi nell'*Universo di Totalità*:

“L’Universo di Totalità è l’aggregato di tutte le dimensioni e le realtà. È unificato e interconnesso attraverso la Sorgente Intelligenza. È dinamico e in un perenne stato di cambiamento ed evoluzione sperimentale. È, semplicemente, troppo vasto e dinamico da comprendere o stabilirne una qualsiasi misurazione.” – Glossario

Di conseguenza, mi viene da pensare che la “realtà” di per sé non esiste se non nel momento in cui si produce come manifestazione, una manifestazione legata a una condizione di consequenzialità gestita interamente dalla *Coscienza Individualizzata/Entità* condizionata dal suo strumento umano nel MEST (Materia–Energia–Spazio–Tempo), quindi totalmente soggettiva e solo in parte oggettivamente sperimentabile nel momento in cui viene definita come “realtà consensuale”.

Dimenticando la nostra unicità e multidimensionalità intrinseca, non vediamo l’unicità e la multidimensionalità della realtà in cui esistiamo e la limitiamo agli angusti e miopi confini dell’istinto di sopravvivenza generato dalla *Struttura Occulta di Soppressione della S.I.*

“L’Entità Universale (Universo di Totalità) è partner nel plasmare l’espressione della realtà della propria vita. La realtà è una creazione interiore completamente libera dai controlli e dalle condizioni esterne se l’individuo proietta un’immagine di sovranità sullo specchio dell’Entità Universale.” – Camera Uno

La realtà manifestata dalla triade “*Realtà Sorgente*–realtà sovrana–realtà individuale” viene espressa dalla *Coscienza dell’Entità* e dal suo strumento umano con il supporto di tre elementi peculiari: il **sistema energetico della credenza**, lo **schema di esplorazione** e il **libero arbitrio** di cui gode l’Entità.

Ricordo che qui la protagonista è sempre l’Entità/*Coscienza Individualizzata* e non il personaggio storico che si identifica con lo strumento umano, infatti:

“Lo strumento umano, quando viene indossato dall’Entità, diventa la realtà dominante in cui si proietta la scena d’osservazione dell’Entità. Si può paragonare a un pilota che entra in un aereo e comincia a concentrarsi sul quadro dei comandi. L’Entità può operare con efficacia entro un ampio raggio che va da una ad approssimativamente mille realtà dominanti, tutte simultaneamente nel tempo sequenziale. (...) Mentre leggete queste parole state funzionando in dieci, se non cento, realtà simultanee nel multiverso, ma soltanto l’Entità è in grado di percepire queste realtà.” – Camera Tre

Considerando il lavaggio del cervello operato dai mezzi di comunicazione e dalle regole sociali, si deve fare uno sforzo notevole per porre la propria attenzione e riflessione su quella che è la nostra realtà personale. Penso, infatti, che la cosa più difficile sia individuare e riconoscere la nostra realtà personale da quelle altrui, vere o presunte che siano; perché il sistema fa di ogni erba un fascio indistinguibile, così da poter generalizzare e, in questa generalizzazione distorta farci immedesimare tutti ugualmente indifesi e incapaci laddove invece ci sono differenti gradi di capacità e di difesa. È su tali differenze personali che possiamo esercitare la nostra artisticità di

.
La Filosofia dei WingMakers
Uno studio personale
.

.
espressione, è sulla capacità di riconoscerci non paragonabili che possiamo trovare uno spazio di libertà d'azione non conformista: possibilmente nella direzione del *Gran Portale*.

“Nessuno ha creato questo campo da gioco perché fosse uguale ed equilibrato per tutti. È stato progettato per consentire il libero arbitrio e la selezione della realtà basata sulle preferenze individuali.” – La Prima Intervista al dr. Jamisson Neruda—

* * * * *